



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ' E
RICERCA**

(nel seguito denominato MIUR)

E

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DEGLI INDUSTRIALI DEL VETRO
(di seguito denominata ASSOVETRO)**

Y

**“Educazione ambientale e alla sostenibilità. Risparmio
energetico e riciclo. Percorsi di alternanza scuola-lavoro”**

CD

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Legge Delega 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Ministeriale del 13 giugno 2006, n. 47 con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

VISTO il Documento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 concernente "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 concernente la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTA la Legge 2 aprile 2007 n. 40 di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 contenente, tra l'altro, all'art. 13 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 concernente il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e in particolare l'allegato "Assi Culturali" dove nell'Asse Storico-Sociale si sottolinea la seguente competenza: "collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente";

VISTA la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione con modifiche del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e nello specifico l'art. 1 che istituisce l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art.64, comma 4 del Decreto Legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTI i DD.PP.RR. 15.3.2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

VISTO il Decreto n 211 del 7 ottobre 2010, Regolamento recante le "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

VISTE le Linee Guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile del 9 dicembre 2009 (MIUR-MATTM);

VISTE le Direttive n.57 del 15 luglio 2010, n. 4 del 16 gennaio 2012 contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del DPR 15 marzo 2010, n. 88; n. 65 del 28 luglio 2010 e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del DPR 15 marzo 2010, n. 87;

VISTO il Decreto del 16 novembre 2012 n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" a norma dell'art.1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2013, contenente indicazioni ed orientamenti riguardanti il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione, per cui l'attivazione di percorsi formativi di educazione alla salute, alla cittadinanza e alla legalità favorisce una crescita personale civile e responsabile, nonché l'attivazione di percorsi formativi in situazione lavorativa come strumento di contrasto all'insuccesso e alla dispersione scolastica;

TENUTO CONTO dell'emergenza riconosciuta alle problematiche ambientali, del risparmio energetico e del riciclo;

CONSIDERATA l'introduzione curricolare dell'alternanza scuola-lavoro come uno dei punti di forza della nuova secondaria superiore;

CONSIDERATA l'importanza dei processi educativi per l'acquisizione di competenze sociali e civiche per l'esercizio della cittadinanza attiva e solidale e la condivisione di stili di vita partecipativi;

RILEVATA l'opportunità di promuovere percorsi formativi attenti ai diritti/doveri delle generazioni presenti e future;

CONSIDERATO il precedente Protocollo d'Intesa MIUR-ASSOVETRO, siglato il 4 maggio 2006, e verificata l'efficacia degli interventi attivati a cura del Comitato paritetico di cui all'Art. 5 dello stesso;

PREMESSO CHE

il MIUR:

- attua un complesso e articolato programma di innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, in linea con il contesto

comunitario, aperta alle proposte provenienti dal mondo imprenditoriale e alla diffusione della cultura del lavoro nei percorsi scolastici;

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli Enti pubblici, le Associazioni imprenditoriali e di categoria per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse del mondo produttivo altamente qualificati sul piano professionale;
- ritiene necessario favorire sinergie tra la scuola e il mondo della produzione e del lavoro per la realizzazione di percorsi didattici finalizzati a promuovere la conoscenza e la cultura delle tematiche ambientali, del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile;
- ritiene l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione delle competenze sociali e civiche leve strategiche per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e l'esercizio di una cittadinanza consapevole;
- incentiva modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che collegano la formazione in aula con l'esperienza in situazione di lavoro.

l'ASSOVETRO:

- è una associazione imprenditoriale di categoria, senza scopo di lucro, che aderisce alla Confindustria;
- ha tra gli scopi statutari quello di organizzare ricerche, studi, dibattiti e convegni su tematiche di interesse generale, volti, tra l'altro, a favorire momenti d'incontro tra il mondo della produzione e il sistema dell'istruzione e della formazione;
- organizza, dal 1990, in stretta collaborazione con il Consorzio Recupero Vetro (CO.RE.VE.), attività rivolte al mondo della scuola, finalizzate a promuovere la conoscenza della natura, delle caratteristiche e dell'utilizzo del vetro, dei vantaggi per l'ambiente derivanti dal corretto riciclo del rottame di vetro e del risparmio energetico che da questo deriva;

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il MIUR e ASSO VETRO con il presente Protocollo si impegnano, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle

scelte operate dalle Istituzioni scolastiche attraverso il Piano dell'offerta formativa, a favorire iniziative di informazione/formazione volte a sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e in particolare all'uso del vetro in considerazione delle sue caratteristiche di igienicità e della sua spiccata attitudine al riciclo, indirizzate agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado nonché a favorire la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per le scuole secondarie di II grado.

Art. 2

ASSOVETRO si impegna a:

- realizzare, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche interventi formativi e informativi indirizzati ai docenti e agli studenti della scuola secondaria di primo grado sui temi dell'ambiente e con il supporto di kit didattici appositamente prodotti;
- promuovere, in collaborazione con le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado, la progettazione e l'attuazione di percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro nelle imprese associate;
- sostenere la realizzazione del progetto "GlassTellers" attraverso il quale sensibilizzare il mondo della scuola alla difesa dell'ambiente, al risparmio energetico ed al corretto riciclo del contenitore in vetro.

MIUR si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- collaborare alle iniziative formativo/informative progettate da ASSOVETRO.

Art. 3

Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi previsti e al fine di verificare i risultati conseguiti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, è istituito un apposito Comitato paritetico composto complessivamente da sei membri e presieduto da un rappresentante del MIUR.

La prima riunione avverrà nei 30 giorni successivi alla sua formale istituzione in Roma, presso la sede del MIUR, dove verranno tenute anche le successive riunioni, senza oneri per l'Amministrazione.

Nessun compenso è dovuto per la partecipazione al Comitato paritetico.

Art. 4

La Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del MIUR cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, i profili gestionali e organizzativi, nonché il coordinamento e la verifica delle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

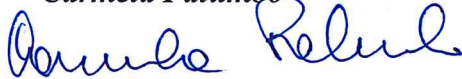
Art. 5

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale.

Roma,

*MINISTERO dell'ISTRUZIONE,
dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA
Direttore Generale per gli Ordinamenti
Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

Carmela Palumbo



*ASSOVETRO
Il Presidente
Massimo Noviello*

